

Sul palco delle cantine Coopuf tornano i Sicks (e non solo)

Pubblicato: Martedì 20 Febbraio 2018



Gli appuntamenti del fine settimana alla Cantine Coopuf. Si inizia giovedì 22 febbraio, alle 21 con lo spettacolo dell'Associazione culturale Zimaquò teatro e lo spettacolo "Ferdinando" di A. Ruccello, con Salvatore Incandela, Andrea Raffo, Antonella Tranquilli, Lucia Zarini per la regia Max Zatta.

Lo spettacolo vede come protagonista "Donna Clotilde", baronessa borbonica, che decide di vivere gli ultimi anni della sua vita nella sua casa di campagna in una non precisata zona dell'area vesuviana, scegliendo l'isolamento come segno di disprezzo per la nuova cultura piccolo borghese che si va affermando dopo l'unificazione d'Italia. È con lei una cugina povera, donna Gesualda, che svolge l'ambiguo ruolo di infermiera/carceriera. I giorni trascorrono uguali, tra pasticche, acque termali, farmaci vari e colloqui con il parroco del paese, Don Catello. Nulla sembra poter cambiare il corso degli eventi, finché non arriva Ferdinando, un giovane nipote di Donna Clotilde, dalla bellezza "morbosa e strisciante". Sarà lui a gettare lo scompiglio nella casa, a mettere a nudo contraddizioni, a disseppellire scomode verità e a spingere un intreccio apparentemente immutabile verso un inarrestabile degrado. Ingresso 10 euro.

Venerdì 23 febbraio invece, appuntamento alle 22 con il concerto dei **Sicks**, aprono la serata i Black Velvet. I Sicks nascono nel 1988 a Varese, il nome significa "malati", ovviamente indeclinabile in inglese, ma le regole grammaticali nel rock poco contano, come poco contano per i Sicks le definizioni di un particolare genere o etichetta musicale gli si voglia affibbiare. Dopo un inizio vicino al metal e all'hard rock degli anni ottanta il gruppo segue le orme del filone grunge e punk e nel 1992 pubblica il primo demo, il sound della band muta in un rock meno duro e a più ampio respiro, le canzoni si

allungano e i testi a carattere adolescenziale lasciano il posto a liriche maggiormente ricercate e tematiche meno esplicite che assumono caratteri immaginari ed onirici, è in questi anni che incidono il loro secondo demo. nel 1997 registrano finalmente il primo cd prodotto dalla casa discografica Audiar di Piacenza “Sequenze musicali filmate”. Dopo il concerto venticinquennale alle cantine Coopuf, il 22 novembre 2015, e dopo svariati cambi di formazione, è nato il progetto SICKS-T9 , con Lider, Lele, Boll e Stefano al basso , che ha esordito live il 10 Giugno 2017 alla festa del Rugby Varese.

I **Black Velvet** invece, sono una giovane band varesina dal sound country, rock, blues direttamente dalle calde regioni degli stati uniti del sud. Accompagnano senza fatica il pubblico in quelle atmosfere lontane e stupiscono dalla singolare presenza di un contrabbasso, oltre che di chitarre ed armoniche a bocca. Una formazione originale per un sound d’eccellenza. Ingresso libero alla serata.



Sabato 24 febbraio, alle 22 in scena **The Grapes (Into the Wild Tribute)**, giovane band nata sulle sponde del Lago Maggiore, tra Luino e dintorni. Folgorati dalla colonna sonora del celebre film di Sean Penn “Into The Wild” (tratto dal romanzo di Jon Krakauer), decidono di costruire un progetto musicale speciale, a metà tra il musical, la poesia e il teatro. Dopo un calendario di eventi che li ha portati a calcare i palchi della provincia, sabato 24 febbraio saranno live alle Cantine Coopuf per proporre un condensato del “Into The Wild Project” arricchito da nuovi brani recentemente inseriti in repertorio. Arrangiamenti acustici all’interno dello stile folk anglosassone, con l’uso di strumenti tipici, dalle chitarre acustiche al banjo, dall’armonica all’ukulele, oltre alla base ritmica di basso e batteria la serata presenterà dalle traditional song di più di un secolo fa a brani di cantautori anni ‘60 e ‘70 insieme all’ “Indie Folk” di artisti contemporanei. Ingresso libero alla serata.

Domenica 25 febbraio, alle 17 invece, c’è aperitivo Teranga, ovvero l’aperitivo dell’accoglienza organizzato dal movimento Ubuntu la Cooperativa sociale Ballafon e la Coopuf I.C. L’ingresso è libero.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

